

**RICCARDO
BERTOLDI**

**ABBIAMO UN
BACIO IN SOSPESO**



ROMANZO

Rizzoli

Riccardo Bertoldi

Abbiamo un bacio
in sospeso (io e te)

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
© 2020 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-14443-8

Prima edizione: febbraio 2020
Seconda edizione: aprile 2020

Abbiamo un bacio in sospeso (io e te)

*Alle donne deluse,
a quelle che hanno smarrito la forza,
e anche la speranza.
Alle donne picchiate,
a quelle ferite,
a quelle derise.
Alle donne che hanno perso
e a quelle che si sono perse.
A quelle che si nascondono,
a quelle che vorrebbero piangere,
a quelle che non hanno smesso di ridere.
Alle donne messe in dubbio,
a quelle tradite,
a quelle dimenticate.
A voi,
a tutte voi,
che siete il fiore più bello.*

Voi non ce li avete quei minuscoli sogni spezzati incastrati fra il cuore e lo stomaco? Quelle sconfitte così piccole da passare inosservate, quelle improvvise sintonie del cuore che fanno scintillare l'aria, quei pianti fatti solo di qualche lacrima?

Sono quei ricordi di cui senti ancora il rumore fra le costole, ormai così distanti che l'orologio del tempo li ha striminziti ancora di più.

Parlo del bacio che all'asilo lei ha dato a un altro, del tuo migliore amico che ti ha rubato le caramelle, di quella lettera che hai consegnato facendoti due ore in bicicletta sotto il sole di agosto e che non avrebbe mai ricevuto risposta, delle cartoline dal mare mai arrivate a destinazione, del tuo "da grande farò la veterinaria" e poi invece no, dei pomeriggi curvo sui libri mentre sentivi i tuoi amici giocare in strada, di quel "ti amo" che non hai mai avuto il coraggio di dire, delle parole che sono rimaste nella penna, di quello sguardo che hai incrociato una sera e che è rimasto solo un'altra occasione persa, anche se ti

sbuca nella memoria ancora adesso, quando i minuscoli litigi con la persona che ami ti fanno scordare per un attimo che quello è proprio l'amore che vuoi.

Io amo i piccoli amori indecifrabili, i brividi senza motivazione, le fantasie che rimangono tali, le proibizioni che fanno imparare, gli incroci degli occhi che durano un secondo e mai più, le lettere d'amore senza risposta, i sogni dei bambini che restano uguali per sempre.

Siamo fatti di vibrazioni invisibili che passano attraverso il setaccio del tempo.

Quelle che restano sono le emozioni che contano davvero.

Penso a tutto questo, mentre mi richiudo la porta dell'ufficio alle spalle, salgo in auto, metto in moto e mi immergo nel solito traffico serale. Abbasso di due dita il finestrino di destra per far filtrare un filo d'aria fresca. È maggio e l'estate sembra arrivata in anticipo.

Mi chiamo Leonardo, ho trentasette anni ma quando me lo chiedono rispondo sempre ventinove. Ho i capelli scuri, gli occhi chiari di chi parla poco e si tiene dentro tanto.

E negli ultimi anni ne ho imparate molte di cose. Ho imparato che l'amore che ricevi è più importante dell'amore che dai, perché è quello che quando cadi poi ti salva. Ho imparato che la vita non va sempre come vogliamo, che è capace di buttarci a terra ma anche di regalare emozioni che non ti aspetti. Ho imparato che ascoltare i consigli di tutti è importante, ma che poi bisogna sbagliare con la propria testa. Ho imparato a sorridere quando piango, ad accarezzare quando serve, a volermi bene quando ne sento il bisogno. Ho imparato che non esistono gli amori finiti male, perché ogni amore sbagliato è

un passo in più che facciamo verso quello giusto. Ho imparato che le prime volte sono belle, ma che sono le ultime quelle che poi cambiano tutto.

Ho trascorso gli ultimi anni della mia vita a cercarmi senza sapere dove mi ero perso, a riempire e svuotare gli scatoloni del cuore, a lottare contro la paura di amare un po' troppo forte.

Ci ho messo tanto tempo a capire dove si nascondesse la mia felicità, quella che a un certo punto pensavo di non riuscire a raggiungere e che invece alla fine mi ha permesso di rimettere insieme i pezzi. E ora ho capito che è lì, nel posto in cui sto andando proprio adesso e in cui vado a rifugiarmi tutti i giorni quando esco dal lavoro, semplicemente perché è ciò che desidero.

Le piccole sconfitte che accumuli negli anni assumono davvero un significato solo quando ti accorgi che, in fondo, ti hanno portato dove non avresti mai pensato, tutto intero, e magari felice.

Lì, dove ogni cosa ti ricorda l'unica di cui non devi dimentirti mai: che meriti sempre tutto l'amore che ci metti.